

FEDERAZIONE ITALIANA TRIATHLON

BILANCIO PROGRAMMATICO DI INDIRIZZO DEL QUADRIENNIO 2013-2016

Le quattro parole chiave che hanno guidato il nostro percorso quadriennale sono state: **crescita, qualità, visibilità** e ricerca **dell'efficienza**.

Sono infatti cresciuti tutti i numeri del Triathlon italiano: dai tesserati (anche grazie al tesseramento giornaliero introdotto nel 2013) al numero delle società, dal numero delle gare ed eventi ai giovani, dagli sponsor con i relativi introiti alle attività di formazione (SIT in primis), dalla partecipazione di 4 atleti a Rio al debutto di molti giovani atleti nei circuiti internazionali. In particolare si è sviluppato il settore Paratriathlon che, all'esordio della disciplina alle Paralimpiadi di Rio 2016, ci ha regalato 2 fantastiche medaglie. Non ultimo la nomina a Consigliere nell'importante Commissione Contributi del Coni è una dimostrazione della crescita della nostra Federazione nonché del riconoscimento che ha raggiunto all'interno dello Sport italiano.

Abbiamo puntato anche sull'innalzamento della qualità, migliorando il livello organizzativo nelle gare di campionato italiano, creando il circuito Grand Prix, organizzando e sostenendo il debutto di una World Cup in Italia a Cagliari e del Mondiale di Cross Triathlon a Orosei nel 2015, nonché delle due gare mondiali di Paratriathlon svoltesi ad Iseo nel 2014 e nel 2015. Senza parlare dei grandi Circuiti Internazionali di media e lunga distanza che sono sbarcati in Italia sotto l'egida della FITRI.

La visibilità è stata un altro asse portante della nostra attività: dal cambio radicale dell'immagine federale, al sito web, ai Social media, agli Sponsor, alla presenza sempre più importante su stampa e TV.

Infine è aumentata sensibilmente l'efficienza attraverso una miglior gestione del Bilancio e il potenziamento dei servizi offerti ai tesserati, con in primis l'avvio del completo rinnovo dell'area informatica.

Partiamo ora con l'esame delle singole aree.

Il Bilancio

Il primo nostro obiettivo è stato quello del risanamento completo del bilancio, risanamento che era stato programmato in tre anni e che invece è stato completato in due senza che questo prevedesse tagli sull'attività della Federazione.

Le 4 aree più rilevanti che compongono il bilancio federale sono date dai contributi del CONI, dai contributi CIP, dalle quote associative e dalle sponsorizzazioni.

Il contributo del CONI nel 2012 è stato di 1.499.745 € e siamo passati al contributo 2016 di 2.215.761€ con un aumento di 716.016 € (+48%) I Contributi CIP sono passati dai 50.000€ del 2012 ai 135.000€ del 2016 con un aumento di 85.000 € (+ 170 %). Le quote associative sono passate da 638.250€ del 2012 a 1.009.737€ con un aumento di 371.487€ (+ 58%).

Le Sponsorizzazioni sono passate dai 29.115 € del 2012 alla media annuale del quadriennio di 153.000 € (+ 426%).

Il totale delle entrate di bilancio è passato pertanto da 2.301.384 del 2012 a 3.884.273 € del 2016 con l'aumento di 1.582.889 € (+ 69%).

Vediamo come sono state investite queste risorse:

Voce di Spesa	2012	2016	% incremento
GIPSO	824.345 €	1.222.382 €	+ 48 %
GIOVANI	130.000 €	277.500 €	+ 113 %
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE	100.093 €	130.000 € (a cui vanno inoltre aggiunti i circa 25.000 € legati ai Campionati Studenteschi)	+ 30 % (+ 55%)

Il Tesseramento

La crescita dei tesserati in questo quadriennio dimostra come sia cresciuto il nostro movimento.

Le società sono passate da 313 del 2012 a 426 del 2016 (+36%); Il totale dei tesserati (compresi giudici e tecnici) sono cresciuti da **16.663** del 2012 a **21.510** del 2016 (+ 29%), senza contare i tesseramenti giornalieri che sono stati circa **2.000** di media annuale dal 2013 al 2016; I giovani tesserati infine sono passati da **2.729** del 2012 a **3.938** del 2016 (+45% in 4 anni).

Questi dati sono stati depurati da doppioni ed errori legati alla vecchia gestione informatica.

Gare

La Federazione com'è noto svolge la propria attività attraverso le gare. In questo quadriennio siamo passati dalle 435 del 2012 con 45.866 partecipanti alle 573 gare del 2016 con oltre 72.500 atleti.

Per innalzare la qualità delle gare è stato siglato un contratto quadriennale con una società di servizi (Marino Allestimenti) che ha garantito uno standard qualitativo elevato in tutti i Campionati Italiani di Triathlon e Campionati italiani giovanili.

All'interno del contesto gare, nell'ottica del continuo miglioramento del sistema organizzativo è stato introdotto un percorso di formazione dedicato alla figura del Direttore di Gara che sarà il referente unico dell'organizzazione. Nel 2016 infatti è stato svolto il primo corso a Verona che ha formato 19 nuovi direttori gara che entreranno a far parte di un albo federale dedicato.

Area Tecnica

In questo quadriennio uno dei maggiori investimenti ha riguardato l'area tecnica. Investimenti finalizzati ad un miglioramento prestativo di tutti i settori (dall'elite al paratriathlon dal giovanile al Multisport).

Possiamo dire di avere ottenuto dei risultati in crescita, anche se bisogna ammettere che per l'appuntamento principale di una Federazione, le Olimpiadi, le performance sono state inferiori alle aspettative. In altre competizioni internazionali invece abbiamo ottenuto ottimi risultati.

Area Elite

A Rio 2016 hanno partecipato 4 atleti italiani (uno in più rispetto a Londra 2012); sarebbero stati addirittura 5 se non ci fosse stato l'infortunio di Alice Betto che ne ha compromesso la qualificazione.

In campo internazionale però non ci sono solo le Olimpiadi. I risultati agonistici del quadriennio sono stati migliori di sempre: Betto, Bonin, Fabian e Mazzetti sono stati capaci di entrare nella top 10 in gare di WTS. Sempre Betto, Fabian e Mazzetti con Hofer, Uccellari e Dossena sono andati sul podio in gare di World Cup. Ai campionati d'Europa sono state conquistate 3 medaglie individuali e 2 nella staffetta. Con il quartetto Bonin, Fabian, Mazzetti e Steinwandter abbiamo vinto l'oro a Kitzbuhel.

Ci sono stati anche ottimi risultati negli Under23: 2 titoli di staffetta nel 2015 e 2016 con 7 atleti diversi nonché il titolo di Angelica Olmo nel 2016.

Infine nel settore Multisport sono stati ottenuti titoli e medaglie nel Duathlon e nel Cross. Nonché le 2 medaglie d'oro agli europei di media distanza di Giulio Molinari nel 2014 e nel 2016, la medaglia agli europei di Duathlon sprint di Alberto Della Pasqua nel 2015 e l'oro nel Duathlon Classico di Giorgia Priarone nel 2016. Abbiamo quindi ottenuto 38 medaglie internazionali nel multisport.

Accanto a questi risultati ci sono stati tanti esordi di giovani atleti che sicuramente nel prossimo futuro si sapranno impegnare sempre più per raggiungere traguardi importanti.

Area Giovani

Sin dal 2013 abbiamo lavorato affinché il settore giovanile acquistasse sempre maggior importanza. Tra gli obiettivi avevamo quello di aumentare la base su cui sviluppare i progetti d'individuazione del Talento. Siamo, infatti, passati da 2.729 del 2012 a 3.938 del 2016. Il budget speso nel quadriennio è stato complessivamente di 908.311€.

Innanzitutto in particolare sono cresciuti i contributi/premi alle società che sono passati da 77.498 € del 2012 a € 141,000 € previsti nel 2016.

Il circuito di Coppa Italia, che coinvolge giovani tra i 14 e i 19 anni, ha avuto un notevole incremento superando le 1.700 partecipazioni rispetto alle 906 del 2012 in 4 tappe. Anche i giovani e le Società coinvolte nel circuito sono aumentati ogni anno passando da 395 atleti e 72 società nel 2012 a 651 atleti e 114 società nel 2016.

Sono cresciuti anche i giovanissimi fino a 14 anni che gareggiano sempre più in attività territoriale all'interno di un processo di decentramento che riveste grande importanza.

Inoltre una forte attenzione è stata rivolta al mondo della scuola con l'attivazione dei Campionati Studenteschi che si sono conclusi con la finale nazionale di Porto S. Elpidio.

Questa politica di aiuto economico alle società giovanili ha favorito la crescita quantitativa e qualitativa dei partecipanti alle gare. Questo processo ha così portato l'Italia nel 2016 a piazzarsi terza a livello continentale (con 28 squadre partenti) nella categoria Youth, con un secondo e quinto posto individuale e ben 9 finalisti (miglior valore tra tutti i Paesi partecipanti). Nella categoria Junior l'Italia è il quarto Paese europeo per la prima volta davanti a Francia, Germania e Spagna. Nell'ETU Cup, circuito di riferimento per gli Junior, gli azzurri hanno ottenuto due vittorie, 5 podi e per 10 volte sono arrivati tra i primi posti.

Paratriathlon

All'esordio come disciplina paralimpica a Rio de Janeiro 2016 il paratriathlon Italiano ha raggiunto uno straordinario storico risultato: 2 medaglie in 2 diverse categorie, un argento con Michele Ferrarin, un bronzo con Giovanni Achenza e un ottavo posto con Gianni Sasso. La squadra Italiana è risultata quarta per numero di medaglie conquistate. Questi risultati sono frutto di una programmazione che si è basata nel primo biennio nel reclutamento e formazione di base e nel secondo nella ricerca della qualifica olimpica creando i presupposti tecnici per esprimere la migliore prestazione. 149 giorni di raduno collegiale con lo staff tecnico, 40 giorni di trasferte per gare.

Strategica è stata inoltre la gara WPE di Iseo nel 2014 e nel 2015 per lo sviluppo del settore.

All'attività di alto livello si è affiancata una strategica promozione dell'attività di base con 2 progetti specifici: PIT (Paratriathlon Italian Tour), una serie di incontri di presentazione per atleti e tecnici paralimpici e l'IPS (Italian Paratriathlon Series), Circuito federale composto da eventi dedicati al Paratriathlon.

In questo quadriennio la FITRI ha contribuito, insieme al CIP, con investimenti sempre più importanti passando da 50.000€ del 2012 a 210.000€ del 2016. Tutto questo percorso è culminato con il riconoscimento della FITRI come Federazione Paralimpica e non più come Federazione Associata.

Age Group

La crescita di tutti i tesserati, in particolare delle categorie Age Group, ha portato la Federazione in questo quadriennio allo sviluppo di iniziative a loro dedicate.

In particolare, la creazione del "Team Italia Age Group" ed il supporto tecnico-organizzativo di un responsabile federale dedicato, durante le principali trasferte internazionali. In queste occasioni la Federazione ha voluto incoraggiare la partecipazione con iniziative volte a supportare i nostri age group con la distribuzione di materiale tecnico e promozionale dedicato. A Ginevra in occasione degli europei 2015 sono stati omaggiati 61 body, ai mondiali di cross triathlon di Orosei del 2015 70 magliette Arena team Italia Age group, agli europei 2016 abbiamo regalato a tutti i partecipanti la maglietta Arena e altri gadget di merchandising.

In ambito italiano abbiamo istituito il circuito di gare No Draft, tipologia di gara particolarmente apprezzata dagli atleti Age Group. Infine abbiamo calendarizzato l'Age Group Party a conclusione della stagione con le premiazioni di chi si è particolarmente distinto nella stagione. La serata, sempre più partecipata, ha visto la presenza di ospiti illustri, come quella di Massimiliano Rosolino avvenuta nell'ultima edizione.

Formazione

Il Settore Istruzione Tecnica nel corso del quadriennio 2013-2016 ha organizzato, in collaborazione con i Comitati Regionali, 18 corsi di formazione per Istruttori cui hanno partecipato complessivamente 459 tecnici. Il secondo livello di formazione, il corso per la formazione di Allenatori di Triathlon ha coinvolto nel quadriennio 88 tecnici suddivisi in 3 corsi residenziali. Il più alto livello di formazione previsto dal SIT, il corso per Coordinatore, ha visto la presenza di 19 tecnici su due corsi.

Sono stati proposti due corsi di specializzazione, uno per Tecnico Attività Giovanile e l'altro in Tecnica e Didattica del Triathlon. Nel corso del quadriennio sono stati organizzati, su tutto il territorio nazionale, ben 77 seminari d'aggiornamento con 1.745 presenze complessive.

Di particolare significato l'organizzazione dei 4 Convegni Nazionali Tecnico Scientifici con un costante incremento di presenze nonché la prima pubblicazione federale, "TRIATHLON Aspetti metodologici e orientamenti per il tecnico e per l'atleta", un manuale rivolto all'arricchimento didattico e culturale della nostra disciplina.

Settore Giudici

Abbiamo investito in questo settore 86.367€ nel 2012 e siamo arrivati a 110.000€ nel 2016 a cui bisogna aggiungere il materiale ad hoc fornitoci da Arena. Siamo riusciti pertanto a ridurre il costo per gara ottimizzandone la gestione.

Il numero dei giudici è rimasto sostanzialmente invariato passando da 140 del 2012 a 133 del 2016, di cui 10 giudici internazionali.

L'attenzione è stata rivolta alla maggior qualificazione dei giudici esistenti attraverso corsi di aggiornamento e di crescita professionale degli stessi.

Organi Territoriali

In questi 4 anni sono cresciuti in modo importante investimenti e attenzione per gli Organi Territoriali.

In particolare la Consulta ha sempre maggior peso e partecipazione: nel 2013 e 2014 si sono svolte 2 riunioni, nel 2015 e 2016 3, per un totale di 10 Consulte di cui 6 a Roma le altre a Torino, Milano, Cagliari e Modena (Campogalliano) quindi sempre più nel territorio, con il territorio, per il territorio.

Sottolineiamo che i ricavi dei permessi giornalieri sono stati redistribuiti sul territorio per il finanziamento di attività e progetti.

Undici Comitati Regionali inoltre sono dotati di una sede, di cui sei a partire da questo quadriennio (Puglia, Toscana, Friuli, Sicilia, Lazio, Sardegna); tutti sono stati riforniti di archi d'arrivo, boe e kit giovanili.

Soprattutto e finalmente esiste una vera e propria struttura regionale che può implementare sempre più le attività sul territorio. Si tratta quindi di delegare sempre più funzioni ai Comitati Regionali cui sarà garantito un sempre crescente sostegno economico.

Area Marketing

Il Marketing e la comunicazione in questi 4 anni sono radicalmente cambiati diventando strategiche con un focus forte e risorse dedicate.

Innanzitutto è stato realizzato un nuovo logo, coerente con i valori del triathlon, emersi da una ricerca qualitativa effettuata sui triatleti uomini e donne italiani.

E' stato totalmente rivisto il sito federale nel 2013 che è stato riaggiornato nel 2015.

Abbiamo aperto una pagina Facebook che ha superato i 10.000 fan e una pagina Twitter che ha superato i 1.000 follower.

Abbiamo identificato un protocollo per la visibilità degli sponsor federali comune a tutte le gare di Campionato Italiano che è stato poi implementato di volta in volta su tutti i campi gara.

Abbiamo avviato un percorso di presenza nelle Fiere di settori contigui nonché il progetto merchandising con abbigliamento e gadget federali.

Infine abbiamo raccolto investimenti da un pool di sponsor (Arena, Brooks, KeForma, Briko, CZ, Tenute dell'Olivastro, Bikkembergs, SRM, Magnetic Days) mai avuti dalla nostra federazione con un incremento del 555% rispetto al quadriennio precedente raggiungendo la ragguardevole cifra di 612.000€ (50% cash) con l'aggiunta di ulteriori 120.000€ di materiali gratuiti di consumo. Abbiamo inoltre attivato un progetto di Responsabilità Sociale con Janssen (industria farmaceutica della Johnson&Johnson) che ci sta procurando grande visibilità, risorse economiche nonché l'importante possibilità di fare promozione attraverso i nostri tecnici.

Area Media

La visibilità è stata uno dei punti cardine su cui abbiamo lavorato. La presenza sulle TV è stata decisamente migliorata dal punto di vista qualitativo attraverso: maggior cura delle produzioni televisive, affiancamento di tecnici e/o atleti della nazionale durante le trasmissioni, orari di messa in onda più accessibili, tempestività della programmazione (entro 48 h dall'evento), durata delle sintesi aumentata dai 30' standard ai 45'.

Durante i Giochi Olimpici e Paralimpici il Triathlon ed il Paratriathlon hanno ricevuto una grande visibilità al contrario di tante altre discipline outdoor e medagliate. In particolare per il Paratriathlon, si segnala che è stata l'unica disciplina outdoor ad avere una copertura completa della gara, grazie ad un lavoro preventivo e sinergico con RAI Sport.

Inoltre per la prima storica World Cup di Cagliari, massima attenzione è stata rivolta per la realizzazione della diretta/differita (TV e web) di 50 minuti, più volte replicata ed inserita in un contesto di palinsesto con due eventi che hanno 'trainato' il pubblico sul Triathlon: trasmissione TV che si è inserita tra il mondiale di Roma di Marcia e la prima tappa del Giro d'Italia.

Oltre a RAI SPORT e SKY Sport nel 2015 abbiamo supportato la diretta delle 10 tappe di WTS effettuate dagli studi di Nuova Rete, trasmesse in TV a livello interregionale e in streaming, con commenti di tecnici FITRI e collegamenti dai campi gara con atleti e tecnici. Ulteriore iniziativa nel 2015 e nel 2016, è stata il commento in italiano degli highlights delle gare WTS sul canale You Tube ITU.

Per quanto riguarda la Stampa è stato avviato nel 2016 una collaborazione con 'La Gazzetta dello Sport' per la realizzazione di 5 pagine nazionali "aperte", ossia con contenuti concordati con la FITRI, che ha comportato un grande approfondimento sul Triathlon e sul Paratriathlon, evidente risultato di una crescita d'interesse nei confronti del nostro sport da parte della testata.